



Tamponamento a catena

Ha cominciato Don Severino: non essendogli bastata una prima infezione, si è preso il COVID un'altra volta. Un po' ingelosito per tutti i messaggi affettuosi che voi parrocchiani gli avete rivolto, mi sono infettato anch'io. Ma non è finita lì: anche Don Paolo Zaramella, che doveva presentare giovedì sera il libro che ho scritto insieme a Gianpiero Dalla Zuanna, si è ammalato e la serata è stata rinviata. Abbiamo cercato di farlo sapere in anticipo, ma qualcuno si è presentato lo stesso davanti alla porta della chiesa irrimediabilmente chiusa. Mi dispiace e chiedo scusa, ma è andata così... Per completare il quadro, anche Dadi Home, la struttura di accoglienza appena aperta a fianco della canonica, ha dovuto chiudere per qualche giorno perché i ragazzi che la gestiscono si sono ammalati. Tutto questo via vai di tamponi sembra un po' un tamponamento a catena: speriamo di aver finito con gli incidenti.

don Giorgio